

Norme & Tributi

Incentivi e agevolazioni



NT+DIRITTO
Studio associato legittimato
ad agire per i compensi professionali
La Cassazione, ordinanza n. 10732
depositata il 20 aprile, ha accolto con

rinvio il ricorso del legale rappresentante dell'Associazione professionale di Francesco Machina Griffo
La versione integrale dell'articolo su:
ntplusdiritto.ilssole24ore.com

Danni da Brexit, per il rimborso vanno provati i rapporti con il Regno Unito prima del 2020

Il contributo

Tra gli oneri anche la prova della concretezza dell'attività svolta

Dotazione di 112 milioni
Domande da presentare fino al 12 luglio 2023

Pagina a cura di
Roberto Lenzi

Incentivi Brexit a rischio: non è consentito accedere al contributo se la documentazione non comprova i rapporti con il Regno Unito, se viene a mancare il collegamento delle spese sostenute con i danni derivanti da Brexit e se non emerge la concretezza delle attività svolte. L'avviso pubblico emesso dall'Agenzia per la Coesione territoriale, per la selezione e il sostegno di iniziative delle imprese, finalizzate a contrastare gli impatti negativi generati dalla Brexit, dotato di 112 milioni di euro, salvo esaurimento anticipato dei fondi, rimarrà aperto fino al 12 luglio 2023. Le imprese interessate possono richiedere un contributo in regime "de minimis" a copertura del 100% delle spese già sostenute a causa della Brexit, con un minimo di 10mila euro.

Contributo in regime de minimis a copertura dei costi sostenuti con un minimo di 10mila euro

Fatture, documenti di trasporto, ordini di fornitura: sono alcuni dei documenti che provano il legame con Londra

Documenti obbligatori

Il contributo del 100% passa attraverso la produzione di documenti a comprova di tre aspetti fondamentali.

Il primo riguarda la prova dell'esistenza dei rapporti commerciali con il Regno Unito ante 2020, la quale può essere fornita allegando all'istanza documenti contabili, fatture, ordini di fornitura o di acquisto, documenti di trasporto, conferme di ordine, ed altra documentazione che consenta di evidenziare l'esistenza di rapporti commerciali tra il proponente e il Regno Unito, intercorsi in un periodo antecedente all'anno 2020.

Il secondo punto prevede che l'azienda interessata fornisca i documenti utili a chiarire in che modo la Brexit abbia prodotto effetti negativi sulla propria impresa, compresi eventuali approfondimenti descrittivi o esplicativi di quanto già riportato nel formulario di domanda. Si tratta, a titolo esemplificativo, di studi o ricerche o relazioni idonee a definire aspetti rilevanti del contesto operativo dell'iniziativa.

Infine, il potenziale beneficiario deve trasmettere anche la documentazione utile, atta a comprovare le attività svolte. Questa documentazione include le evidenze sull'effettiva realizzazione delle attività descritte nel formulario, può riguardare a titolo esemplificativo: materiale fotografico; attestati conseguiti dall'ente o dai propri dipendenti; certificazioni; documentazione attestante il compimento dei percorsi formativi; documentazione attestante l'incremento dei costi dei controlli doganali, fitosanitari; documentazione attestante l'incremento di costi per etichettatura UKCA.

Con riferimento a tale aspetto

potrebbero essere allegati attestati dei percorsi di formazione effettuati dai dipendenti dell'impresa per aggiornare le proprie competenze sulle modifiche normative post Brexit. In tutti è opportuno inserire documentazione aggiuntiva, utile a dettagliare meglio il contesto aziendale sul quale ha gravato la Brexit e a dare evidenza di ciò che l'impresa ha fatto per contrastarne gli effetti negativi.

Allegazione bilanci

Tra gli altri documenti da fornire in allegato all'istanza, figura la copia degli ultimi quattro bilanci approvati e depositati dell'impresa, oltre che la copia aggiornata della visura camerale dell'impresa.

L'obbligo di presentare la «copia degli ultimi quattro bilanci approvati e depositati dell'impresa» non implica che il soggetto beneficiario debba essere obbligatoriamente una società di capi-



Contributo minimo da 10mila euro. Da allegare all'istanza gli ultimi quattro bilanci.

tali tenuta al deposito delle scritture contabili.

Infatti, nel caso di società di persone/ditte individuali per «copia degli ultimi quattro bilanci approvati e depositati dell'impresa» si intende «copia delle Dichiarazioni dei Redditi presentate all'Agenzia delle Entrate». L'avviso non pone quindi limiti alla presentazione di istanze da parte di imprese in contabilità semplificata.

Istanza senza fatture

All'interno dell'istanza l'impresa deve specificare quali sono stati i fornitori, il numero di fattura e le informazioni essenziali relative ai pagamenti, ognuno con le rispettive date. Tuttavia, rispetto a tali spese, le fatture dovranno essere prodotte solo ai fini dell'erogazione del contributo, quindi in una fase successiva rispetto alla presentazione della domanda.

Lombardia, bandi per oltre 200 milioni

Fondi europei 2021-2027

Il pacchetto di aiuti Fiducia si rivolge alle Pmi e non solo

Oltre 200 milioni di euro in arrivo a beneficio delle imprese lombarde. La Regione Lombardia ha approvato tre distinti bandi che mettono in gioco i fondi europei 2021-2027 e sono riservati alle imprese con almeno due bilanci chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Sviluppo aziendale

I fondi, pari a 115 milioni di euro, sono gestiti da Finlombarda Spa e si traducono in aiuti alle Pmi e MidCap del territorio lombardo iscritte al Registro delle Imprese. Le MidCap sono imprese che non rientrano tra le Pmi e presentano un organico fino a un massimo di 3 mila dipendenti. L'agevolazione si compone di una garanzia regionale gratuita su un finanziamento a medio-lungo termine e un contributo determinato come percentuale del totale delle spese ammissibili a seconda del regime di aiuto applicato. La restante parte non coperta sarà finanziata ricorrendo alla garanzia.

La percentuale di aiuti è di massimo il 15% per le Pmi e 5% per le medie imprese, mentre per gli aiuti de minimis la percentuale è del 15%. Nelle aree svantaggiate gli aiuti arrivano fino a un massimo del 30%, per le piccole imprese, 20% per le medie e 10% per le mid-cap. Ammessi progetti finalizzati all'ammodernamento e ampliamento produttivo, di importo minimo pari a 100 mila euro e massimo di 3 milioni di euro. Le spese ammissibili riguardano macchinari, impianti, attrezzature, hardware, arredi, software, marchi e brevetti, oltre che opere murarie e impiantistica; non ammissibili il leasing e i beni usati. Le domande potranno essere presentate dalle 10:30 del 13 giugno 2023.

Efficientamento energetico

Sono 65,1 milioni di euro stanziati per le Pmi e le grandi imprese lombarde che vogliono realizzare progetti studiati per ridurre le emissioni di almeno il 30%. L'importo massimo di progetto ammonta a 10 milioni di euro, per le domande presentate fino al 28 luglio 2023. Come per la precedente misura, anche questa si compone di un finanziamento a medio-lungo termine con annessa garanzia e di un contributo a fondo perduto, erogato in percentuale diversa a seconda della dimensione aziendale e del regime di aiuti. Gli aiuti agli investimenti in aree diverse dalla mappa attuati a finalità regionale ammontano al 15% per le grandi imprese, al 25% per le medie e al 35% per le piccole. Nelle aree svantaggiate previste maggiorazioni fino al 50%. Le domande, potranno essere inviate a partire dalle 10:30 del 17 maggio 2023. Per le grandi imprese entro e non oltre il 28 luglio 2023.

Attrazione investimenti

Le risorse disponibili per questa misura sono pari a 30 milioni di euro, a favore sia delle Pmi che delle MidCap. La finalità è agevolare nuovi investimenti in Lombardia e consolidare quelli esistenti. Anche in questo caso è previsto un mix di garanzia su finanziamento e contributo a fondo perduto, con percentuale di aiuto variabile del 5% al 30%. Lo sportello per le domande aprirà il 17 maggio 2023 alle 10:30. L'investimento deve essere compreso tra 200 mila euro e 10 milioni di euro. Agevolata anche la spesa per l'acquisto di immobili.

Nasce Book24ORE

il nuovo capitolo dell'informazione!



Book24ORE è la biblioteca digitale del Sole 24 Ore con centinaia di libri specializzati e tutti i fascicoli di attualità per i professionisti. Scegli tra i vari pacchetti proposti per area tematica e per tipologia e scopri tutte le funzionalità:

- 🔔 Rimanere sempre informato sulle novità legislative;
- 🔍 Ricercare i titoli inserendo parole chiave, anno di pubblicazione o area tematica;
- 🔄 Ricevere costantemente aggiornamenti online per le Guide Pratiche "Frizzera";
- 📌 Evidenziare un testo e aggiungere note per non perdere le parti cruciali.



Scopri di più su book24ore.ilssole24ore.com

Book24ORE

24ORE
PROFESSIONALE